



## Progetto DERRIS

Assicurazione contro i rischi di disastro legati ai cambiamenti climatici



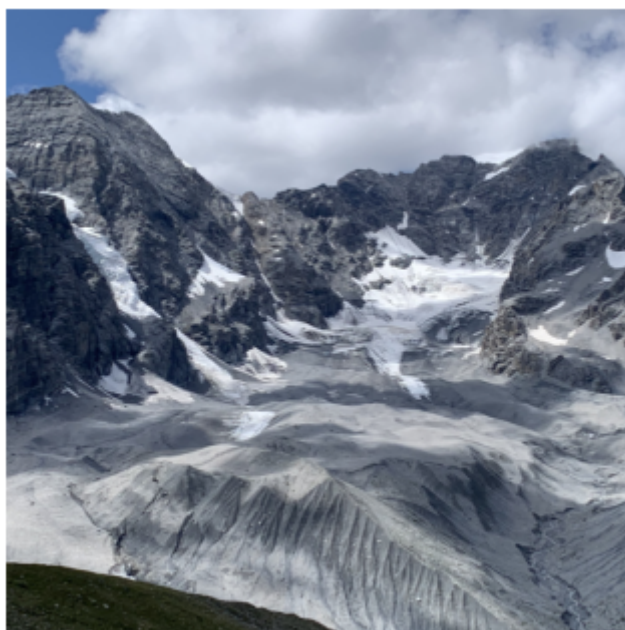
Adattamento

Cambiamenti climatici

Gestione del rischio

### DESCRIZIONE

Negli ultimi decenni, i cambiamenti climatici hanno determinato l'incremento della frequenza degli eventi climatici estremi, con rilevanti impatti sui sistemi naturali ed antropogenici, che si sono dimostrati sensibili a tali fenomeni. Si prevede che nel futuro gli effetti dei cambiamenti climatici tenderanno ad essere sempre più rilevanti; in Italia, ad esempio, si prevedono possibili alterazioni del regime idrogeologico, con conseguente aumento del rischio di frane, alluvioni e di inondazione ed erosione delle zone costiere. A fronte di tali eventi, le pubbliche amministrazioni (PA) e le piccole e medie imprese (PMI) hanno mostrato una limitata capacità di prevenzione e gestione dei rischi e delle emergenze climatiche. Nonostante l'Italia sia uno dei paesi europei più vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico, secondo un recente studio (*Zurich, Potential effect on business of small and medium enterprises (SMEs) due to climate change in 2016 Global survey report, November 2016*), il nostro paese è tra quelli in cui le PMI sottovalutano maggiormente i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici sulla propria attività, in molti casi a causa della mancanza dei mezzi e delle conoscenze necessarie alla valutazione, prevenzione e gestione di tali rischi. Di conseguenza, l'economia e la società in generale risultano vulnerabili ed esposte a rischi rilevanti. Le compagnie di assicurazione possiedono le conoscenze, l'esperienza e gli strumenti per valutare i rischi d'impresa (compresi quelli legati agli eventi climatici) e per definire le misure di riduzione dei relativi danni; il trasferimento di tali competenze alle PMI ed al settore pubblico ha il potenziale di generare una cooperazione vantaggiosa per tutti gli attori coinvolti, in cui vengono allineati i comuni interessi verso la riduzione del rischio e dei costi legati al cambiamento climatico. Applicando questo sistema collaborativo al contesto italiano, caratterizzato da una bassa penetrazione delle coperture assicurative nel mercato e dalla mancanza di fondi pubblici destinati alla compensazione dei danni causati dalle catastrofi naturali, i processi di adattamento urbano potrebbero essere notevolmente migliorati.



### OBIETTIVI

Il progetto DERRIS si propone di promuovere una sinergia tra compagnie assicurative, PA e PMI al fine di ottenere una riduzione dei rischi e dei costi derivanti dai cambiamenti climatici, aumentando la resilienza delle aziende e dei territori in generale (Figura 1).

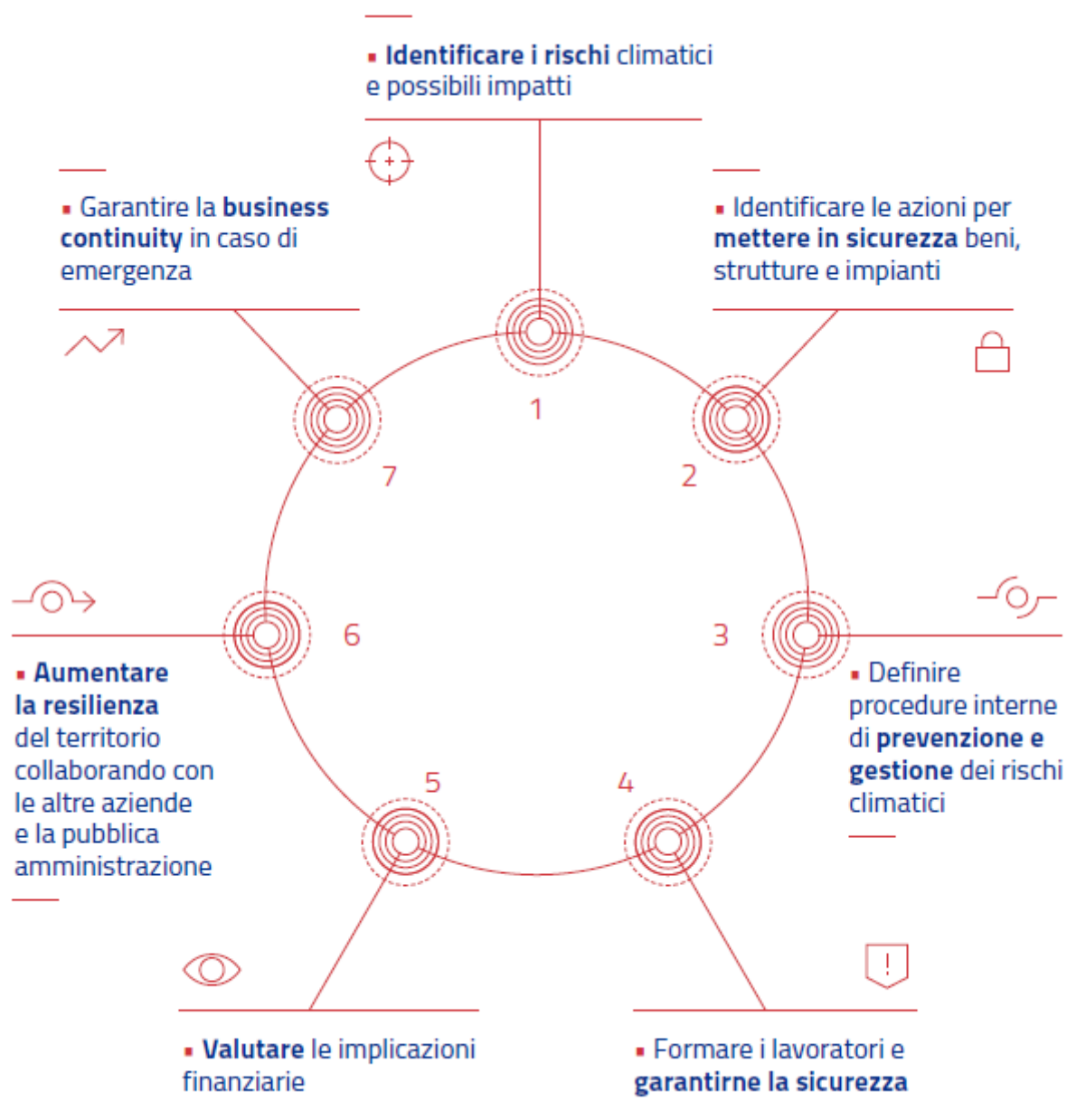


Figura 1. Indice di resilienza (fonte: Layman's report progetto DERRIS)

Il progetto si pone in particolare i seguenti obiettivi:

- Implementare forme innovative di **governance pubblico – privata** per le catastrofi climatiche che coinvolgano PMI, PA e compagnie di assicurazione;
- **Traferire le conoscenze** proprie del settore assicurativo, in termini di valutazione e gestione del rischio legato agli eventi climatici catastrofici, alle PA ed alle PMI al fine di creare aziende resilienti e favorire l'adozione di piani di adattamento locali efficaci;



- Diffondere presso le PA e le SMI gli **strumenti** di valutazione e le **competenze** in materia di prevenzione del rischio sviluppati dall'industria assicurativa;
- Valutare l'adozione di appositi **strumenti finanziari** e soluzioni innovative per l'adattamento al cambiamento climatico.

Il progetto **ha previsto la valutazione**, attraverso uno **strumento informatico appositamente sviluppato, di 7 principali fenomeni meteo-climatici fonte di rischio**: alluvione, pioggia, frane, grandine, vento, fulmini e temperatura ed individua quali potrebbero essere le soluzioni da applicare a livello aziendale per prevenirne i danni.

## FASI DEL PROGETTO

Le fasi principali mediante le quali è stato sviluppato il progetto, che ha avuto come area pilota la città di Torino, sono state le seguenti:

- **Analisi distrettuale**, volta alla valutazione della vulnerabilità dell'area della città di Torino ed all'identificazione delle caratteristiche dei distretti urbani industriali. Tale fase ha compreso la mappatura delle misure e degli strumenti gestionali e di *governance* nel settore del cambiamento climatico, incontri con gli *stakeholder* locali, selezione delle aree industriali e di **n. 30 aziende pilota** per lo sviluppo del progetto;
- **Sviluppo dello strumento informatico "CRAM"** per la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e l'individuazione delle possibili soluzioni.
- **Trasferimento delle conoscenze tecniche** per la valutazione e gestione del rischio meteo-climatico mediante formazione specifica del personale individuato dalle PMI e dalla PA della città di Torino. A tal fine sono stati definiti ed implementati piani di formazione specifici per PMI e PA;
- **Sviluppo ed adozione dei piani di adattamento ai cambiamenti climatici (CAAP) delle aziende pilota**. Tale fase è stata condotta mediante sopralluoghi in azienda da parte del personale specializzato di UnipolSai e sviluppo di un piano di marcia aziendale per l'adattamento. La definizione dei piani di adattamento è stata effettuata con il supporto dello strumento CRAM, appositamente sviluppato per facilitare e velocizzare la stesura degli stessi. Le diverse attività svolte in tale fase hanno inoltre permesso di finalizzare lo sviluppo dello strumento CRAM.
- **Adozione del Piano di adattamento di distretto (IDAP) della Città di Torino**, attraverso il percorso di formazione, l'organizzazione di 3 *workshop* di co-design e la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale. Il processo ha previsto la collaborazione di diversi dipartimenti della città di Torino (ambiente, pianificazione urbana, protezione civile, urbanizzazione e riqualificazione degli spazi pubblici, mobilità, lavori pubblici, gestione delle aree verdi, comunicazione e servizi sociali);
- **Implementazione di strumenti finanziari per l'adattamento**, che ha previsto una prima ricognizione ed analisi approfondita dei possibili meccanismi di finanziamento presenti sul mercato internazionale e nazionale, con un *focus* particolare sui meccanismi innovativi capaci di usare la leva finanziaria per produrre impatti positivi a livello ambientale e sociale. Tale fase ha portato allo sviluppo di un apposito strumento finanziario che consiste in un prestito bancario per le PMI interessate ad implementare le azioni di prevenzione e gestione del rischio legato ai cambiamenti climatici definite dal proprio CAAP;
- **Diffusione e replicazione del progetto DERRIS**: il progetto è stato esteso a diversi enti locali italiani, permettendo la creazione di una "community DERRIS" attraverso l'organizzazione di workshop nazionali e locali volti ad un coinvolgimento pervasivo degli *stakeholder*.
- **Creazione di un network con altri progetti europei (LIFEe non-LIFE)**, che ha permesso un costante e solido scambio di informazioni al fine di condividere documenti e pubblicazioni utili al raggiungimento dei rispettivi obiettivi ed alla



creazione di collaborazioni.

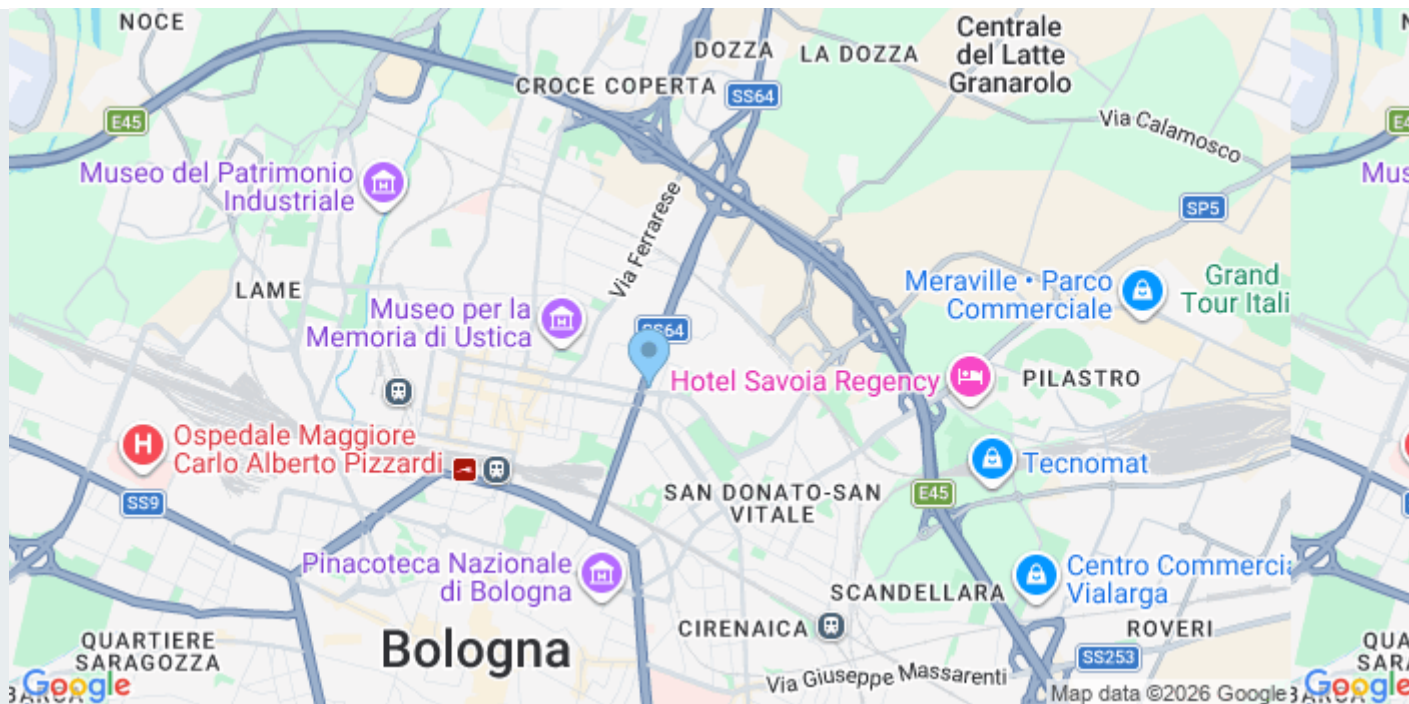
## RISULTATI RAGGIUNTI

Il progetto ha portato al raggiungimento dei seguenti risultati principali:

- **Trasferimento delle conoscenze e delle competenze** dal settore assicurativo verso le PA e le PMI coinvolte nel progetto mediante sessioni formative e *workshops*. Al fine di diffondere i contenuti delle sessioni formative, sono state ideate 2 "pillole di formazione" (*Webtraining*) e sono stati resi disponibili ulteriori materiali didattici: **n.2 e-book** di approfondimento dal titolo "**Il cambiamento climatico ed i rischi ad esso associati**" e "**La gestione dei rischi e delle emergenze**", un "**Toolkit per le imprese**" e un "**Toolkit per le PA**". Oltre al materiale formativo contenuto nei "Toolkit" sono stati realizzati due **clip video** sui rischi associati al cambiamento climatico e sulla gestione del rischio e delle emergenze
- **Analisi dei contenuti dei piani di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle aziende che hanno partecipato alla sperimentazione pilota** di Torino;
- **Sviluppo di uno strumento informatico per la autovalutazione del rischio climatico cui l'azienda è esposta (**CRAM tool**)**. Lo strumento contiene un sistema di geolocalizzazione del sito industriale e fornisce:
  - informazioni sul livello di pericolo dell'area selezionata basate sulle mappe di rischio elaborate dal progetto utilizzando dati ufficiali;
  - un questionario di autovalutazione mirato all'identificazione della vulnerabilità aziendale ai cambiamenti climatici;
  - indici qualitativi di rischio e di resilienza;
  - l'identificazione di una serie di misure di adattamento che l'azienda dovrebbe implementare per migliorare la propria resilienza;
  - un Piano di Azione con i possibili interventi per prevenire e gestire questi rischi (CAAP).
  - realizzazione del **video tutorial** per capire come utilizzare il CRAM tool;
- **Ricognizione degli strumenti finanziari disponibili sul mercato e definizione di un apposito strumento finanziario** per mettere a disposizione delle imprese i capitali finanziari necessari all'implementazione degli interventi contenuti nei CAAP. Lo strumento, sviluppato sulla base delle necessità espresse dalle PMI partecipanti al progetto, è un **prestito** (importo minimo: 10,000 € - importo massimo: 100,000 €) rilasciato da Unipol Banca.
- **Linee guida per la PA: valutazione e gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;**
- **Linee guida per il settore assicurativo e finanziario;**
- **Report sui protocolli con le città;**
- **Report sugli impatti del progetto Derris;**
- **Report sugli strumenti finanziari per l'adattamento;**



- **Diffusione del progetto** in n. 10 enti locali (Comuni di Genova, Varese, Padova, Bologna, Pescara, Molfetta, Udine, Rovereto, Alghero e L'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa) e lancio di una campagna specifica intitolata "L'Intervallo" sui social media (in particolare LinkedIn), con l'obiettivo di raggiungere un numero più ampio possibile di PMI su tutto il territorio italiano.



#### Acronimo

DERRIS

#### Protocollo

LIFE14 CCA/IT/000650

#### Programma di riferimento

[LIFE](#)

#### Beneficiario coordinatore

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

#### Contatti

Marjorie Breyton

#### Contributo EU

€ 790.299

#### Anno Call

2014

#### Anno di inizio

2015

#### Anno di chiusura

2018

#### Sede del Beneficiario

Via Stalingrado 37  
40128 Bologna BO  
Italia

#### Regione

Emilia-Romagna

#### Descrizione Area

Emilia Romagna